

A FILM BY CLAUDIA TOSI

THE PERFECT CIRCLE

DO NOT GO GENTLE INTO THAT GOOD NIGHT

FILMED AT HOSPICE CASA MADONNA DELL'ULIVETO - ALBINEA, REGGIO EMILIA WITH IVANO RONZONI E CARLA CANOVI - ISABRA MERIS BARONI E MARIO SALSÌ
 AUTHOR AND DIRECTOR CLAUDIA TOSI CINEMATOGRAPHER BRAND FERRO SOUNDMAN MARCO TORRISI SOUND DESIGNER VLADIMIR RAKIC EDITING MARCO DURETTI EDITING SUPERVISOR DANIELE DANIELI
 DEVELOPMENT CONSULTANT ROSHANAK BEHESHT NEJAD DEVELOPMENT ASSISTANT FABIO BATTISTIN MUSIC VLADIMIR RAKIC AND DANIELE ROSSI PRODUCED BY MOVIMENTA PRODUCER CLAUDIA TOSI CO-PRODUCED BY PETRA PAN FILM PRODUCTION (SLO) MIAFILM (ITA) COBOS FILMS (NL)
 CO-PRODUCERS PETRA SELISKAR / CARMEN COBOS / CATERINA MONZANI & SERGIO VEGA BORREGO / LUIGI MARAMOTTI POST PRODUCTION INHOUSE COLORIST MASSIMO LIGUORI FOLEY LAURENCE HORNE SOUND MIX PAUL GIES TRANSLATION BARBARA FISHER

THE FILM HAS BEEN SUPPORTED BY



www.theprecirclefilm.com



((movimenta))
The Perfect Circle

Non te ne andare docile in quella buona notte

un film di Claudia Tosi

durata: 75' e 55'

prodotto da MOVIMENTA

co-prodotto da Petra Pan Film Production

Miafilm e Cobos Films (Ita-Slo-UK-NL)

anno: 2015



Polvere alla polvere, acqua all'acqua.

Il corpo di un neonato è per l'85% acqua.

Invecchiando, ne perdiamo fino ad arrivare al 50% del nostro peso.

In altre parole, le persone, crescendo, si "asciugano".

In *The Perfect Circle*, i protagonisti bevono, osservano la pioggia, e cercano di non pensare alla morte, come quando chiudono gli occhi e si lasciano portare lontano dalla musica o dal vento.

Sulle colline di Reggio Emilia, alla Casa Madonna dell'Uliveto, Ivano e Meris cercano di afferrare ogni sprazzo di vita nel tempo che è loro concesso, circondati dai loro cari. Non vogliono arrendersi alla malattia e non se ne vogliono andare docili in quella "buona notte".

The Perfect Circle intreccia due storie d'amore e la possibilità di ritrovare il senso del vivere quando si sta per morire. Nel ciclo delle acque, nessuno se ne va per sempre.

La telecamera osserva da vicino i protagonisti, con rispetto e senza violare la loro dignità. Solo il loro dosato nero umorismo ci riporta alla durezza dell'ineluttabilità del ciclo di vita e morte.



NOTE DELLA REGISTA

L'idea per "The Perfect Circle" è nata da una mia esperienza personale. Mia madre è morta dopo avere sofferto per 19 anni di una malattia cronica. Standole accanto ho provato ogni genere di emozione, dal rifiuto della malattia fino all'accettazione della sua "vita temporanea". Eppure, dopo che è morta, nel ricordo che avevo conservato di quegli anni, oltre al dolore, c'era una forte sensazione di bellezza. Mi sentivo molto cambiata, in meglio, come se prestare cura mi restituito il vero senso del vivere e dell'umano. Ho pensato, allora, di fare un film che raccontasse la sconvolgente, terrificante, meravigliosa esperienza che è il prendersi cura e accompagnare lo spettatore lungo un cammino alla fine del quale si può anche trovare un inaspettato senso di leggerezza. Volevo che il film aiutasse le persone a vedere oltre la malattia, a ritrovare la persona che, troppo spesso, viene dimenticata dentro al corpo malato. Quando ho trovato l'hospice "Casa Madonna dell'Uliveto", sulle colline reggiane, a pochi km da casa mia, ho capito che era il luogo perfetto in cui ambientare la mia storia. Due ospiti, in particolare, hanno attirato la mia attenzione, Ivano e Meris, un vecchio burbero arrabbiato col mondo e una dolce signora rassegnata al suo destino. La rabbia e l'accettazione. Non mi aspettavo che mi trascinassero dentro alle loro vite, ma ho lasciato che accadesse e, senza accorgermene, mi sono ritrovata di nuovo, fronte alla vita e non più alla malattia.



IL FILM, LE CURE PALLIATIVE E IL PRENDERSI CURA

The Perfect Circle racconta, attraverso la potenza del cinema, che lo trasforma in un'esperienza vera e propria, **la cura, le cure palliative e il fine-vita**. Nonostante la bella Legge 38 del 2010, che garantisce le cure palliative ad ogni cittadino, queste sono ancora troppo sconosciute e l'hospice è considerato il luogo in cui si va a morire.

L'**hospice**, invece, rappresenta un luogo che riconnette con la vita, ma anche una filosofia terapeutica che, attraverso le cure palliative, si propone di intervenire sulle dimensioni fisiche, psicologiche, sociali e spirituali della sofferenza, accogliendo il malato non più guaribile e garantendogli la cura. In sostanza, garantisce la dignità del vivere, fino alla fine.

Cure palliative da "**pallium**", mantello, per la peculiarità che hanno di avvolgere la persona nella sua totalità, aiutandola a trovare una dimensione del vivere dignitosa, anche nella malattia. Senza nascondere la durezza della condizione e del prendersi cura, The Perfect Circle racconta la rivoluzione delle cure palliative: **la persona sta al centro**, non la malattia, e con essa si stabilisce una **relazione** fitta.

Uno degli obiettivi del film è quello di diffondere questo approccio, oltre a sollevare interrogativi e riflessioni sulla **vita** e il **fine vita (sedazione, autodeterminazione...)**. Questo avviene attraverso l'osservazione quotidiana dei protagonisti, che si mostrano con le loro gioie, le paure, i battibecchi coniugali e le piccole speranze.

Ivano e Meris, protagonisti del film, sono circondati dai loro cari, che possono **fermarsi la notte** e condividere la quotidianità; sono curati per il controllo del **dolore fisico**, partecipano a sedute di **musicoterapia** e **shiatsu** per affrontare il disagio spirituale che la malattia crea, ma anche per risolvere i problemi intestinali e del sonno; sono seguiti da **psicologi** e da un numeroso staff di **infermieri** e **OSS**. La vita quotidiana si svolge in un magnifico ex-monastero immerso nel verde e comunica la filosofia dell'hospice che fa della **bellezza, della relazione** e della **gentilezza** aspetti importanti della cura.

E' con una proiezione alla **Commissione Affari Sociali della Camera** che, il 4 aprile 2016, abbiamo dato il via al tour italiano del film. La distribuzione avviene attraverso **Movieday**, una piattaforma che permette a chiunque di prenotare una proiezione in un cinema della propria città. In questo modo diamo la possibilità di utilizzare il film come strumento di cultura, a chiunque voglia proporre riflessioni legate ai temi del film e di coinvolgere la cittadinanza per visioni collettive.



*“Cara Claudia, ieri sera ho visto il tuo film con il mio compagno, un uomo molto affettuoso con me e un po’ rigido con gli altri. Sul lavoro vede cose assurde ma, quando torna a casa, sembra essere indifferente. Dopo il film, lui se n’è andato senza salutare nessuno. Lo raggiungo in auto e lo vedo seduto al volante. Il suo viso è affondato tra le sue braccia. Piange come un bambino. Io rimango fuori e resto immobile. Il finale, te lo lascio immaginare. Grazie Claudia perché hai sbloccato le emozioni re-
presse di un uomo, compagno, amico e confidente.”*

(Chiara, blogger)

“La proiezione del 30/06 a Torino è stata un successo. Ancora se ne parla! E cosa ancora più bella sono i messaggi arrivati dagli studenti. Tanti riguardano la tua testimonianza e di come questa li abbia aiutati a capire il significato di alcune situazioni che spesso si tenta di spiegare con le parole. Diventare infermieri è un percorso lungo che si pensa duri tre anni ma che invece dura una vita. E occasioni come quella della proiezione del film aiutano a crescere.”

(Ida, infermiera e docente di Infermieristica)

*“Grazie per avermi fatto innamorare di nuovo del mio lavoro,
perché ormai non ci credevo più”*

(Mario, infermiere)

“Del film mi è piaciuta la quotidianità. Meris, Mario, Carla e Ivano sono persone normali che fanno cose normali. Mi è piaciuto che nel film nessuno avesse il dovere di essere perfetto o eroico. Persone normali, con le piccole cose di tutti i giorni”

(Paolo, studente di un istituto tecnico)

“Alla fine del film molti commenti erano concentrati sulla questione del dolore e su come rappresentarlo. Io, invece, sono rimasto colpito dalle due storie d’amore, un amore totale, senza compromessi. Quello che provo ora è un po’ d’invidia per chi può dire, nella vita, di essere stato amato con tanta forza”

(Sandro, giardiniere)

“Ho sorriso in molte scene del film e su di me, le situazioni delicatissime rappresentate sono apparse come al limite del surreale. Bellissimo”

(Michele, studente OSS).



PAROLE CHIAVE
Cure palliative
Medicina palliativa
Fine-vita
Hospice
Musicoterapia
Shiatsu
Caregiving

IL FILM E LA DIDATTICA

Ci scrive Ida, docente della Facoltà di Infermieristica di Torino

(...) Per la mia esperienza nel proporre il tuo film agli studenti, ti posso dire che mi è servito molto nell'aiutarli a riflettere, attraverso le storie reali dei tuoi protagonisti, su alcuni aspetti che riguardano il fine vita e che loro, come tutte le persone che si avvicinano alla sofferenza e alla fine della vita, temono. In particolare quello che risulta difficile e che interroga molto i giovani è come aiutare le persone a vivere quel momento, quali sono le parole giuste da dire.

Insomma, cercano "ricette" per sentirsi adeguati a quelle situazioni, e anche di aiuto.

Il tuo film ha dato loro molte risposte. Tanti sono i messaggi che per me sono importanti:

- la speranza, che le persone non smettono di coltivare*
- alcune dinamiche comunicative (ad esempio i conoscenti in visita che parlano della persona malata come se lei non ci fosse già più), l'ascolto della musicoterapista e della psicologa, il rispetto dei tempi del malato da parte delle infermiere*
- la vita che continua giorno per giorno con tutti gli aspetti che la caratterizzano, compreso l'umorismo, la voglia di stare insieme*
- i familiari come risorsa*
- la storia delle persone prima che fossero malate e il loro essere sempre persona, anche nella malattia*
- l'hospice come luogo di vita e non solo di morte*

E poi soprattutto il film è vero, non è una storia di fantasia.

*Di cose ce ne sarebbero tante e il film, secondo me, si presta bene a discuterne in aula. Quando esce il DVD fammelo sapere, pensavo di prenderlo, oltre che per me, anche per il Corso di Laurea e per un mio amico che la sera della proiezione non è potuto esserci.
Un abbraccio, Ida*



Scritto e diretto da Claudia Tosi

Direttore della fotografia Brand Ferro

Suono Marco Torrisi

Sound design Vladimir Rakic

Montaggio Marco Duretti

Supervisione al montaggio Danniell Danniell

Musica Daniele Rossi, Vladimir Rakic

Prodotto da Movimenta (ITA)

Produttore Claudia Tosi

Coprodotto da Petra Pan Film (SLO), Miafilm (UK), Cobos Films (NL)

*Il film è stato sviluppato col sostegno del
programma MEDIA della Comunità Europea*

e realizzato col sostegno di

Film Commission Emilia-Romagna

Cineteca di Bologna

Lichtpunt

Otto per Mille della Chiesa Valdese





CLAUDIA TOSI - REGISTA DEL FILM

Claudia è autrice e regista di documentari. Laureata in Filosofia, ha iniziato a scrivere e dirigere documentari di creazione nel 2004. Nel 2004 con un gruppo di amici, ha fondato Movimenta, associazione di promozione sociale e casa di produzione che realizza documentari di creazione, attraverso co-produzioni internazionali. Claudia ha frequentato EAVE nel 2011, Eurodoc nel 2012, IDFA SUMMER SCHOOL nel 2014, Berlinale Talents (Doc Station) nel 2015, Multiple Revenue Stream Training Course di EWA nel 2015.

Filmografia principale

2015 “Verso casa” di Claudia Tosi, documentario di creazione per la TV, prodotto da OWN AIR per TV2000, 65’

2015 “The Perfect Circle” di Claudia Tosi, prodotto da Movimenta e co-prodotto da Petra Pan Film Production, Miafilm e Cobos Film (Ita-Slo-UK-NL), 75’ e 55’.
MORALAPPROACH AWARD a Makedox.

2009 “Mostar United” di Claudia Tosi, prodotto da Stefilm e co-prodotto da Petra Pan Film Production (Ita-Slo). In Nomination al Prix Europa 2009, miglior documentario a DOKMA, in concorso a IDFA, Sarajevo Film Festival, premio del pubblico al Trieste Film Festival

2004 “Private fragments of Bosnia” di Claudia Tosi, prodotto da Movimenta, 52’
Miglior documentario al Mediterraneo Video Festival e al Genova Film Festival

TRAILER DEL FILM

<https://www.youtube.com/watch?v=oSKgsubZEWM>

MOVIEDAY PER PRENOTAZIONI

http://www.movieday.it/movie/index?movie_id=855

SITO DEL FILM

www.theperfectcirclefilm.com

FACEBOOK

<https://www.facebook.com/theperfectcircle.it/>

CONTATTI

info@movimenta.net